

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 1 MARZO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# L'attesa della Cisterna Volley negli Emirati «Siamo in hotel, non si sa se giocheremo»

## LA SQUADRA

C'è apprensione per i componenti della Cisterna Volley, atleti, staff e dirigenti, che si trovano a Dubai per la disputa di un torneo internazionale, dopo che è giunta in Italia la notizia dell'attacco missilistico subito nella giornata di ieri dalla città degli Emirati Arabi Uniti. «Non ci siamo accorti di nulla - ha detto il direttore generale della Cisterna Volley, Candido Grande, che guida la pattuglia pontina in terra araba - Ci hanno informato i responsabili dell'organizzazione di quanto accaduto, dicendoci di stare tranquilli. Oggi noi non abbiamo partite ed eravamo in relax. Ci siamo resi conto di quanto era accaduto solo dopo che ci avevano avvertito». Il missile ha centrato uno degli hotel di lusso sull'iconica isola di Palm Jumeirah provocando un incendio e, sembra, 4 feriti. «Ma noi stiamo abbastanza lontani dal luogo colpito - precisa Grande - e



non abbiamo sentito le esplosioni. Ci hanno consigliato di non allontanarci dal nostro hotel».

Ovviamente quando si è sparsa la notizia c'è stata una raffica di telefonate dall'Italia. «Ci hanno chiamato parenti e amici - continua Grande - e abbiamo

potuto tranquillizzarli. Al momento non sappiamo cosa fare e questa incertezza ci pesa un po'. Siamo registrati con la Farnesina che però non ci ha dato ancora indicazioni, del resto l'aeroporto è chiuso e non potremmo comunque muoverci autonomamente».

I giocatori della Cisterna Volley all'esterno dell'hotel di Dubai dove sono alloggiati Sotto Candido Grande



«Al momento (il colloquio è delle 23 locali, le 20 in Italia ndr) stiamo facendo un giro dell'isolato per raggiungere un bar che fa caffè italiano - continua Grande - anche per ingannare il tempo e allentare la tensione, poi torneremo in hotel. Certamente c'è un po' di preoc-

cupazione per l'incertezza degli eventi e su come dovremo comportarci nelle prossime ore, ma siamo tutti tranquilli. L'organizzazione ci ha detto che il torneo al quale siamo stati invitati continua; oggi hanno giocato regolarmente e domani dovremmo giocare noi a meno di contrordini». Fin qui il dg della Cisterna Volley che venerdì ha esordito con successo nel Nas Sports Tournament, battendo con facilità una squadra, la Tiger Zabeel che era assemblata con atleti mongoli e di altre nazionalità. Coach Morato ha variato quella che è stata la formazione base in campionato, schierando dall'inizio Salsi in regia con Guzzo opposto, Tarumi e Bayram alternati a Muniz, in banda, Diamantini e Morato al centro e Currie e Finauri liberi lasciano in panchina Fanizza, Barotto, Plack e Tosti. I pontini non hanno faticato molto a conquistare il primo e secondo set per calare un po' nel terzo. Ma alla fine con Guzzo e Muniz hanno respinto i tentativi degli avversari di riaprire il match 25-22. Cisterna sarà di nuovo in campo oggi alle 21 locali (le 18 in Italia) missili permettendo.

**Gaetano Coppola**



# «Io passo il testimone alle figlie, noi Devoto sempre pronti alle sfide»

► Tutto è iniziato con una piccola falegnameria negli anni 70  
Ora l'azienda di Cisterna lavora nel mondo con archistar di grido

## LA STORIA

«Passo il testimone, lascio alle mie figlie il compito di portare avanti l'azienda e so che lo stanno facendo con la stessa nostra voglia, incontrando sicuramente più burocrazia, ma anche con uno sguardo più all'avanguardia». Claudio Devoto, l'imprenditore di Cisterna, in 40 anni di lavoro insieme alla moglie Caterina Bosco e a un'affiatata squadra di collaboratori ha trasformato una piccola falegnameria artigianale in un gioiello nel settore del design di interni.

Il 2025 è stato l'anno della svolta. «Un anno di cambiamenti profondi, alcuni necessari, altri inevitabili. Un anno in cui ci siamo fermati a riflettere e rimettere a fuoco ciò che conta davvero» hanno scritto i Devoto sul proprio sito. «Un anno ricco di relazioni significative», e di nuove collaborazioni con Pininfarina, Rockwell, con l'archistar Kengo Kuma.

Claudio Devoto è l'esperienza, la conoscenza, la memoria storica. Le figlie, Marianna e Cecilia, sono rispettivamente direttrice responsabile e la Ceo dell'azienda Devoto Design.

«La nostra forza è aver reso semplici e aver standardizzato cose molto complesse - racconta

Marianna - Ci siamo adeguati al modello internazionale e ai tempi, la digitalizzazione nel nostro lavoro oggi è fondamentale. Ma lavoriamo ancora con molte macchine di papà che erano e sono ancora all'avanguardia».

## I RICORDI

Claudio Devoto ha da poco promosso un corso per giovani architetti proprio per tramandare i saperi coltivati in anni di lavori e collaborazioni con grandi architetti come Zaha Hadid («Realizzammo il bancone della sala archivio del Maxxi a Roma»). Ma nel raccontare è sempre spazziante. «Forse la città che mi è rimasta meno impressa è New York, abbiamo fatto diversi negozi sulla Fifth Avenue, ma non ho un ricordo particolarmente caro» rivela. Hanno lasciato un segno profondo, invece, altre esperienze umane oltre che professionali. «Sicuramente la realizzazione della banca nazionale etiopie. Un progetto che prevedeva tutti open space, poi cambiò il presidente e abbiamo dovuto fare i classici uffici - ricorda - Abbiamo fatto anche gli uffici della Gazprom in Russia, l'ufficio del presidente era un vero e proprio appartamento arredato in modo solenne. Oppure in Georgia, dove ci siamo occupati del palazzo del

presidente. Abbiamo avuto modo di conoscere la cultura georgiana, le speranze dei giovani. Quando lavori all'estero hai modo di conoscere le vere tradizioni locali, non come turista, ma come lavoratore e conosci il mondo dall'interno».

E poi la Libia: «Nel 2009 abbiamo contribuito alla realizzazione del museo nazionale. Una notte nell'albergo dove alloggiavamo la polizia voleva cacciarci per far posto a una delegazione del Mozambico. Fu il figlio di Gheddafi a parlare con il padre e a risolvere. Ma ogni volta che dovevamo trasportare dei pezzi dall'Italia o non si trovavano i fax, o non c'erano le autorizzazioni, insomma alla frontiera non passavamo mai se non pagando. Di esperienze da raccontare ne avrei per molto, le porto nel cuore».

## IL RECORD

Tra i lavori alcuni sono incredibili come a Doha. «Per il Museo Nazionale del Qatar, abbiamo realizzato il Gift Shop, un progetto di Koichi Takada Architects. Per quel progetto utilizzammo 52 mila pezzi di legno ognuno diverso dall'altro: montandoli insieme abbiamo creato un canyon alto più di 20 metri, realizzato con la progettazione parametrica. Ci lavoravano squadre di almeno 7 fale-



Claudio Devoto e la figlia Marianna. In alto il laboratorio dell'azienda Devoto Design a Cisterna dove lavorano 60 persone (Foto Gabriele Tamborrelli)

gnami locali e altrettanti italiani. Ricordo che a Natale i miei collaboratori erano tornati a casa per le feste, ma io non potevo perché mancavano 25 giorni alla consegna. Sono rimasto insieme a mia moglie, io e lei e basta, come quando abbiamo cominciato».

Erano gli anni 70. «Io e Caterina - racconta Devoto - lasciammo le nostre professioni per inseguire

un sogno, quello di aprire una falegnameria. Lavoravamo nella stalla del podere che avevamo comprato con altri amici. Facevamo librerie per i nostri compagni che avevano centinaia di libri, ma non un posto dove metterli, ma anche giocattoli per bambini, poi è stato tutto un crescendo. Abbiamo iniziato con i negozi Conad a Roma, poi alcune farmacie, poi la

catena Optissimo, ne abbiamo fatti 130. Anche 5 o 6 negozi contemporaneamente. Con la crisi tanti negozi hanno chiuso e ci siamo ritrovati a fare a meno di uno dei nostri pilastri, siamo rimasti con alberghi e grandi opere, quindi ci siamo rivolti anche all'estero sempre con l'idea di un lavoro su misura e non in serie».

Da allora i Devoto non si sono mai fermati. «Il futuro? Stiamo lavorando molto con l'Arabia Saudita, l'America invece è un po' ferma per via dei dazi - racconta Marianna - Ma anche in Italia il lavoro non manca. Ora stiamo lavorando a un grosso progetto sulla costiera sorrentina». L'elenco è lungo. Il Palazzo Rhinoceros Fendi, un progetto di Ateliers Jean Nouvel, gli Short Rental Luxury Apartments di Roma. «Con quello che abbiamo imparato dal passato, guardiamo al futuro con la consapevolezza di essere in grado di approcciare qualsiasi sfida, cercando sempre di adattare noi stessi in funzione dei progetti», conclude Marianna Devoto. Suo padre annuisce e sorride.

**Francesca Balestrieri**



# Appia Regina Viarum, finanziati 50 progetti

## IL VERTICE

Con oltre 50 progetti finanziati e più di 100mila euro stanziati, il percorso "Appia Regina Viarum" torna al centro dell'agenda della Provincia. Un incontro, svoltosi ieri mattina nella Sala Cambellotti, nella sede di Via Costa, su iniziativa del presidente Gerardo Stefanelli, ha riunito i rappresentanti dei Comuni del territorio e delle realtà associative coinvolte

nel progetto di valorizzazione della Via Appia per fare il punto sul bando pubblicato e chiuso nei giorni scorsi dall'amministrazione provinciale. La scelta dell'Ente è stata netta: finanziare tutte le proposte pervenute, riconoscendo in ciascuna iniziativa un tassello utile alla promozione del territorio e alla costruzione di un racconto condiviso. «Abbiamo voluto dare un segnale concreto di sostegno a tutte le realtà che con impegno e passione contri-

buiscono alla valorizzazione del nostro territorio – ha dichiarato Stefanelli –. Finanziare tutti i progetti presentati significa credere nel lavoro delle associazioni e dei Comuni e rafforzare una rete che, in questi anni, ha dimostrato capacità, visione e spirito di collaborazione». I soggetti finanziati entreranno ora a far parte del tavolo degli stakeholder dell'Appia Regina Viarum, destinato a restare uno spazio stabile di coordinamento e progettazione condivisa



così da trasformare le singole azioni in un percorso comune e riconoscibile. Tra i temi affrontati anche la comunicazione: i canali social AppiaLatina torneranno presto a essere alimentati, grazie al nuovo affidamento del servizio che, è stato spiegato, verrà concretizzato nei prossimi giorni dagli uffici. Non è mancato, infine, un passaggio dal tono più personale: l'appuntamento è stato anche occasione di saluto in vista della conclusione del mandato amministrativo.

**Giu.Ma.**



## IL PERSONAGGIO

### Una mano di vernice

● Il Consiglio comunale di Cisterna, venerdì scorso, ha affrontato il tema delle vicende giudiziarie che hanno portato all'arresto (ai domiciliari) dell'ex consigliere Renio Monti (si è dimesso dopo il provvedimento) e di due dirigenti dell'ente. Un dibattito con la maggioranza Mantini che ha provato a tenere il punto, assicurando di voler garantire il rispetto delle regole e della legalità. L'opposizione ha ovviamente chiesto le dimissioni del sindaco. Mantini ha provveduto a rimpastare le commissioni consiliari. Una mano di vernice su una vicenda che, nelle carte della procura, contiene molti punti oscuri sulla gestione della cosa pubblica a Cisterna.



**SANITÀ**

ALBERTOREGGIANI

■ Storia di un miracolo sanitario che ha sorpreso tutti ma che è raccontato dai numeri. Quelli non mentono mai e descrivono lo straordinario cambio di passo della sanità pontina nell'ultimo biennio, percepita nella qualità e nella quantità delle prestazioni, nonostante il retaggio delle precedenti nefaste stagioni e le macerie post covid influiscano nella considerazione generale della collettività. La strada è ancora lunga per sfaldare completamente lo scetticismo atavico che regna in un settore così fortemente sollecitato, ma i dati della Asl provinciale, da due anni presieduta dalla dottoressa Sabrina Cenciarelli (il primo nelle vesti di commissaria) indicano una strada finalmente in discesa e una fiducia crescente nel nuovo corso sanitario.

Due i capisaldi di questa trasformazione: la riduzione dei tempi di attesa nei pronto soccorso e il miglioramento dei servizi, rapidità e innovazione che vanno a braccetto per contrastare la fenomenologia della congestione degli accessi e delle prestazioni, da sempre in cima alle paturnie dei pazienti. Non esistono bacchette magiche, sembrano bastare finalmente buon senso, capacità e intuito professionali oltre a tanta volontà. Oltre all'equilibrio, come dimostra l'approvazione del bilancio da parte della Corte dei Conti, dopo annate vertiginose.

Protagonista assoluto in questa nouvelle vague sanitaria pontina è l'Ospedale Santa Maria Goretti, diventato in tempo record un modello al quale, soprattutto in alcuni fondamentali, oltre al pluri-acclamato reparto cardiologia, guardano con ammirazione strutture di altre regioni, come la Sicilia, la Campania e anche l'Emilia Romagna.

Nonostante i brillanti risultati, l'ospedale Santa Maria Goretti rimane un cantiere aperto e sta affrontando **una delle fasi più impegnative della sua storia recente**, caratterizzata da un'importante opera di ristrutturazione legata all'adeguamento tecnologico strutturale dell'intero presidio. Si tratta di **interventi complessi e indispensabili per garantire standard di sicurezza sempre più elevati a pazienti e operatori**. Si pensi ad esempio all'adeguamento antincendio che rappresenta un investimento sul futuro territorio.

Eppure, nonostante i disagi inevitabilmente connessi a lavori di tale portata, il Goretti continua a registrare performance di alto livello e ad attivare nuovi servizi grazie all'impegno straordinario dei professionisti sanitari, tecnici e amministrativi che, con senso di

**ALL'OSPEDALE DI LATINA DIMEZZATE LE ATTESE PER I RICOVERI GRAZIE ALLE NUOVE STRUTTURE DI PRIMA ASSISTENZA**

responsabilità e spirito di squadra, stanno assicurando continuità assistenziale e qualità delle prestazioni in una fase di profonda trasformazione.

**Nel dettaglio**

Il Santa Maria Goretti si conferma



**Il biennio della svolta**

# Tempistiche e innovazione Il Goretti ora è un modello

Risultati all'attenzione di altre regioni italiane. E anche in provincia si preannunciano nuove aperture

oggi un **presidio sanitario di eccellenza, capace di coniugare innovazione tecnologica, qualità dei servizi, professionalità del personale e umanizzazione delle cure**. Intanto si registrano 16 posti in più in terapia intensiva e questa non è una notizia secondaria nell'ipotesi di nuove situazioni di emergenza come quella pandemica.

Tra le punte di diamante figurano la **UOC di Cardiologia e la Terapia Intensiva Cardiologica**, che rappresentano un riferimento a livello nazionale **per il trattamento dell'infarto miocardico acuto**. Nel 2025 sono stati oltre 400 i trattamenti e quasi l'85% dei pazienti è stato trattato entro i 90 minuti. La Cardiologia del Goretti risulta infatti la più attiva in Italia per questa tipologia di interventi. Il risultato è reso

possibile dal ruolo centrale dell'ospedale nella rete tempo-dipendente, che consente di ridurre al minimo i tempi di intervento. I dati P.Re.Val.E. della Regione Lazio attestano, inoltre, che **il Goretti registra i tempi più rapidi dell'intera Regione nel trattamento dell'infarto miocardico acuto**, a conferma di un'organizzazione efficiente e di una filiera assistenziale altamente integrata. A questo si sommano oltre 1200 angioplastiche coronariche eseguite e quasi mille casi di elettrofisiologia e elettrostimolazione effettuati nel 2025.

Altro elemento distintivo è rappresentato dalla **Breast Unit**, modello di presa in carico globale della persona. Gli **interventi chirurgici sono mediamente 240 all'anno**, con un tasso di com-

plicazioni chirurgiche nei primi 120 giorni dopo l'intervento è pari a zero. Inoltre, sono **circa 60 gli utenti che vengono reclutati per la chemioterapia ogni anno**. In totale, quindi, dei **circa 310 casi di tumore alla mammella che si registrano in media nella nostra Provincia, la Breast Unit ne segue la quasi totalità** (circa 300 casi annui). Ben il 99% delle pazienti viene trattato nei primi 30 giorni rispetto alla presa in carico. Qui la terapia oncologica integrata si traduce in un approccio multidisciplinare che affianca all'elevata competenza clinica una forte attenzione **all'umanizzazione delle cure**. Le pazienti possono usufruire di un servizio di psico-oncologia con medici dedicati, caratteristica che colloca la struttura tra le poche in Italia a garantire un sup-

porto così completo. **Accanto ai percorsi clinici tradizionali sono stati attivati programmi di yoga, percorsi nutrizionali personalizzati, arte-terapia e musicoterapia in collaborazione con l'Associazione Andos di Sezze**. Si tratta di iniziative che testimoniano la volontà di accompagnare le pazienti lungo tutto il percorso di cura, ponendo al centro non solo la malattia ma la persona.

Risultati di rilievo provengono anche dalla Stroke Unit, che nel 2025 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento internazionale ESO-ANGELS con lo status "Diamante" per la qualità della gestione dei pazienti colpiti da ictus. Le **tempistiche di trattamento** si sono ulteriormente ridotte: il door to needle time è sceso a 36 minuti, ben al di sotto della



**TEMPI DI ATTESA PER IL RICOVERO**

**2023**

1946 minuti

**2024**

1389 minuti

**2025**

1073 minuti

**ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO ANNO 2025**

TOTALE

**52.605**

DI CUI EMERGENZA

**4.894**

URGENZA

**8.241**

URGENZA DIFFERIBILE

**29.140**

URGENZA MINORE

**9.452**

NON URGENZA

**867**

**PRINCIPALI PATOLOGIE NEI RICOVERI**

Ortopedico

**6.331**

Respiratorio

**3.757**

Ginecologico

**3.541**

Neurologico

**3.417**

Gastroenterologico

**3.010**

Cardiologico

**2.428**



sistenza che mette al centro la donna, il suo benessere e il diritto a vivere la nascita in modo consapevole e rispettoso.

il Goretti continua a investire anche in **innovazione tecnologica**. Tra le novità più rilevanti del 2025 vi è l'inaugurazione della nuova **TC 4D per la Radioterapia oncologica**, un'apparecchiatura di ultima generazione che consente trattamenti di precisione assistiti dall'intelligenza artificiale. La tecnologia permette di tenere conto dei movimenti respiratori del paziente e di colpire il tumore con estrema selettività, riducendo la tossicità sui tessuti sani e gli effetti collaterali. Un passo decisivo verso una radioterapia sempre più personalizzata ed efficace.

**Le tempistiche di attesa**

Significativi sono i dati che riguardano il **Pronto Soccorso, con un deciso decremento dei tempi di attesa dalla prima visita al ricovero, che passano da una media di 1946 minuti nel 2023, di 1389 minuti nel 2024 a 1073 nel 2025**. A ciò si aggiunge l'efficienza della performance grazie alla Holding Area, che consente ai pazienti di essere seguiti direttamente dagli Specialisti di cui necessitano.

Si sta lavorando anche per ridurre le liste d'attesa. In questo senso, è stato completato il recupero dell'arretrato degli interventi chirurgici generato durante

la pandemia.

**Gli altri presidi**

Oltre al Santa Maria Goretti di Latina, anche in altri presidi territoriali sono previste importanti novità. La Asl pontina aspetta l'ok dalla Regione per inaugurare la Casa della Comunità di Formia e l'ospedale di comunità di Gaeta. Il Dono Svizzero di Formia avrà anche un nuovo Centro di Salute Mentale, mentre verranno ristrutturati anche i reparti di Ostetricia e ginecologia

Per decongestionare il Goretti, apriranno ospedali di comunità a Sezze e Cori, strutture con circa 20 posti letto che rappresentano un setting tra il ricovero e l'assistenza domiciliare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ECCELLENZA**

**Il servizio di cardiologia al pronto soccorso la vera svolta**

● **“Abbiamo pensato ad un sistema che prenda subito in carico il paziente. Anche se resta al Pronto Soccorso è come se fosse ricoverato in un vero e proprio reparto di cardiologia, dotato di due stanze, un personale composto da oltre dieci infermieri e medici cardiologi, oltre a quello di guardia notturna”**

Ad illustrare la sostanziale novità per le emergenze coronariche è il Direttore UOC di cardiologia del “Santa Maria Goretti” Francesco Versaci, nominato dal Direttore generale della Asl Sabrina Cenciarelli a capo delle specialità Neurocardiovascolari. Il paziente è sempre e tempestivamente monitorato dal momento in cui entra al Pronto Soccorso con un problema cardiologico. Si decide se questo problema può essere risolto entro 24-48 ore e allora viene preso in carico in OBI (osservazione breve Intensiva) ovvero in una pre-osservazione cardiologica, con possibilità di essere dimesso e essere seguito a casa con il sistema di telemedicina. L'alternativa è quella della presa in carico del paziente attraverso il sistema gipse.

La differenza sostanziale con il passato è che prima, quando entrava un paziente con un problema al cuore e aveva bisogno di una coronarografia o un primo intervento di angioplastica, doveva necessariamente aspettare al pronto soccorso che si liberasse un posto fisico in reparto, evento che poteva richiedere almeno uno o due giorni di tempo. Ora invece si può fare tutto al Pronto soccorso e in giornata, se gli esami danno il via libera. Questo sistema ha consentito di implementare in modo significativo il numero di ricoveri, diminuire il tempo di boarding e di degenza medica, aumentando la qualità delle cure, che essendo più veloci sono pure più tempestiva. Quantità e qualità in un'unica straordinaria soluzione. Con 962 casi all'anno (dati 2025) i problemi cardiologici sono al primo posto tra le urgenze di pronto soccorso, per cui la tempestività non solo è richiesta ma veramente necessaria.

**“Grazie a questo sistema afferente alla nostra provincia, contiamo di aumentare di 700 unità il numero di pazienti da ricoverare, evitando che debbano essere trasferiti altrove”** – conclude il dottor Versaci



media nazionale di 50 minuti, mentre il door to groin time si attesta su valori inferiori alla media italiana. Questi dati testimoniano la capacità del Goretti di garantire interventi tempestivi e appropriati anche nelle patologie tempo-dipendenti più complesse.

Significativa è anche la crescita del **Laboratorio Analisi della UOC di Patologia Clinica**, che ha registrato un incremento considerevole delle prestazioni, passando da 1.600.000 nel 2022 a circa 3.000.000 nel 2025. Questo sviluppo ha contribuito a ridurre in modo concreto il fenomeno dell'emigrazione sanitaria. L'ampliamento dell'offerta diagnostica, l'introduzione di nuove tecnologie in ambito microbiologico, il sistema avanzato di tracciabilità in tempo reale dei campioni biologici e l'implementazione di nuovi test di genetica medica e autoimmunità hanno consentito di migliorare ulteriormente la qualità e la tempestività delle diagnosi.

Dal giugno 2025 è inoltre attivo il servizio di parto-analgesia, con un impatto già significativo: nel secondo semestre del 2025 si è registrato un incremento dell'8% rispetto al primo semestre, con 119 procedure effettuate. Un segnale importante di risposta a un bisogno molto sentito dalle future mamme e di ampliamento dell'offerta assistenziale. Un passo decisivo verso un modello di as-

**Percorsi**

# Appia Regina Viarum Oltre 50 idee, un'unica visione

## Stefanelli riunisce il territorio: sostegno concreto a tutte le iniziative con 100mila euro

**SINERGIE**

Un territorio che sceglie di fare rete, di credere nella propria storia e di trasformare il patrimonio culturale in leva di sviluppo condiviso. È questo il messaggio che arriva dall'ultimo incontro promosso dal Presidente della Provincia, Gerardo Stefanelli, nell'ambito del percorso Appia Regina Viarum, progetto strategico di valorizza-

**STEFANELLI: FINANZIARE TUTTI I PROGETTI SIGNIFICA CREDERE NEL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMUNI**

zione della storica Via Appia che ha avuto il merito in questi mesi di unire l'intera provincia, coinvolgendo tredici Comuni e circa cinquanta tra scuole e associazioni provando a restituire con forza l'immagine di un territorio che non si percepisce come semplice somma di realtà locali, ma come un sistema coeso, consapevole della propria identità e delle proprie potenzialità. In questa direzione si è svolto ieri, nella Sala Cambellotti della sede di Via Costa, il confronto tra il Presidente Stefanelli e i rappresentanti delle associazioni e dei Comuni del territorio. Un momento partecipato e

**Un progetto strutturale**

● L'incontro ha messo in luce una sfida che non riguarda un singolo ente o una singola amministrazione, ma un'intera comunità: trasformare la valorizzazione dell'Appia Regina Viarum in un progetto strutturale, capace di generare opportunità. Una sfida condivisa, che richiede visione, continuità amministrativa e soprattutto collaborazione stabile tra istituzioni, associazioni e cittadini.



concreto, durante il quale è stato fatto il punto sul bando provinciale chiuso nei giorni scorsi. L'amministrazione ha scelto di finanziare tutti i progetti pervenuti: oltre 50 iniziative sostenute con uno stanziamento complessivo superiore a 100mila euro. Una decisione chiara e politica, che punta a riconoscere il valore culturale, sociale e promozionale di ogni proposta presentata. I soggetti finanziati entreranno ora a far parte del tavolo degli stakeholder dell'Appia Regina Viarum, che continuerà a rappresentare uno spazio stabile di coordinamento, progettazione condivisa e rilancio

strategico del patrimonio storico e identitario legato alla Via Appia. Durante l'incontro è stato annunciato anche il prossimo riavvio della gestione comunicativa dei canali social AppiaLatina, grazie all'affidamento del servizio che verrà formalizzato nei prossimi giorni dagli uffici provinciali. Un passaggio ritenuto fondamentale per rafforzare la visibilità delle iniziative e consolidare la narrazione territoriale.

**Le parole di Stefanelli**

«Abbiamo voluto dare un segnale concreto di sostegno a tutte le realtà che con impegno e passione

**L'incontro nella sala Cambellotti**

● Nella foto un momento dell'incontro di ieri

contribuiscono alla valorizzazione del nostro territorio – ha spiegato Stefanelli –. Finanziare tutti i progetti presentati significa credere nel lavoro delle associazioni e dei Comuni e rafforzare una rete che, in questi anni, ha dimostrato capacità, visione e spirito di collaborazione».

Parole che hanno trovato riscontro negli interventi dei rappresentanti delle associazioni, che hanno ringraziato il presidente per l'attenzione e la continuità dimostrate, auspicando che il percorso possa proseguire anche nei prossimi anni. Alla richiesta di continuità, Stefanelli ha risposto con un messaggio chiaro: «Più forte e coesa sarà questa rete, più sarà difficile che questo percorso possa arrestarsi», ribadendo come la collaborazione tra istituzioni e società civile sia la condizione essenziale per garantire stabilità e prospettiva al progetto.

L'incontro ha rappresentato anche un momento di saluto in vista della conclusione del mandato amministrativo. Il Presidente ha espresso gratitudine per il lavoro condiviso, sottolineando come l'esperienza dell'Appia Regina Viarum costituisca ormai un patrimonio collettivo destinato a proseguire nel tempo, grazie all'impegno congiunto delle istituzioni e della comunità. Non è mancato l'auspicio di un sostegno più concreto da parte di Regione e Ministero, oltre al coinvolgimento della Camera di Commercio, per consolidare ulteriormente il percorso avviato. L'amministrazione provinciale conferma così la volontà di continuare a investire nella valorizzazione culturale e turistica del territorio, rafforzando il dialogo con tutti gli attori coinvolti e consolidando il ruolo dell'Appia Regina Viarum come asse strategico di sviluppo e identità, il segnale di una rete che non si limita a partecipare, ma che sceglie di essere protagonista, assumendosi la responsabilità di custodire e rilanciare un patrimonio identitario che appartiene a tutti. ● M.V.



## Guerra all'Iran

# Missili su Dubai, paura per il Cisterna

Dopo l'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele all'Iran e la risposta missilistica di Teheran, esplosioni e allerta in città. La delegazione del volley monitorata con apprensione

### IL FATTO

La delegazione della Cisterna Volley, impegnata in un torneo internazionale NAS Sports Tournament, in programma fino al 7 marzo, a Dubai (Emirati Arabi Uniti), vive ore di apprensione a causa dell'escalation militare in Medio Oriente. Nella serata di sabato la città è stata colpita da una serie di missili lanciati dall'Iran in risposta agli attacchi statunitensi e israeliani contro obiettivi iraniani, facendo esplodere frammenti e incendi in diverse aree urbane.

La crisi è esplosa dopo che Stati Uniti e Israele hanno lanciato un'operazione militare congiunta contro siti militari e missilistici iraniani, definita "preventiva" dalle autorità di Tel Aviv e Washington. Teheran ha reagito sparando decine di missili verso Israele e verso paesi del Golfo dove



Il Cisterna Volley a Dubai

sono presenti basi militari statunitensi e israeliane, tra cui gli Emirati Arabi Uniti.

A Dubai, la più popolosa città degli Emirati, si sono verificate esplosioni nella zona di Palm Jumeirah, dove un missile o i detriti di un intercettore hanno colpito e incendiato parte dell'hotel di lusso Fairmont The Palm, provocando almeno quattro feriti e

danni materiali. Nel frattempo, i sistemi di difesa aerea hanno intercettato altri missili nei cieli della città, mentre i residenti e turisti si sono riparati nelle aree protette.

La situazione ha portato alla chiusura dello spazio aereo regionale, con centinaia di voli cancellati e la sospensione delle operazioni presso l'aeroporto in-

ternazionale di Dubai, uno dei principali hub globali. Compagnie come Emirates, Lufthansa, British Airways e altre hanno cancellato o deviato voli verso e da Dubai e Abu Dhabi, creando un caos nei cieli e lo stallo di passeggeri in vari aeroporti. Lo scalo è stato poi colpito da un drone in serata, aumentando l'allerta.

Le autorità italiane seguono con attenzione l'evolversi degli eventi. Secondo fonti di stampa, oltre 58 mila italiani si trovano negli Emirati Arabi Uniti e sono stati invitati a tenersi informati sulle direttive di sicurezza, mentre alcune ambasciate stanno predisponendo canali di assistenza per eventuali rimpatri o spostamenti sicuri.

Per la squadra del Cisterna Volley, arrivata a Dubai per una competizione sportiva, la priorità ora è garantire la sicurezza dei giocatori, dello staff e dei familiari presenti, rimanendo in contatto con la Farnesina e con i respon-

sabili della società sportiva in Italia. Le autorità locali hanno lanciato allerte pubbliche invitando la popolazione a evitare spostamenti non necessari e a seguire i protocolli di protezione civile in caso di allarmi missilistici. Il torneo, ieri, si è comunque svolto regolarmente.

La tensione in Medio Oriente è dunque rapidamente degenerata in un conflitto su scala più ampia, coinvolgendo nazioni e interessi strategici internazionali e provocando forti ripercussioni sulla sicurezza civile nei paesi del Golfo. Restano al momento in corso valutazioni diplomatiche e tentativi di contenere l'escalation, mentre famiglie e comunità italiane all'estero attendono con preoccupazione sviluppi. La situazione è in evoluzione e ogni aggiornamento sulla sicurezza della delegazione pontina sarà comunicato tempestivamente.

●



## Carburanti

# Benzina e diesel, in provincia prezzi fino a 2,08 euro al litro

Nel capoluogo il gasolio oscilla tra 1,67 e 1,90 euro. Nel sud pontino si superano i 2 euro

### IL DATO

JACOPOPERUZZO

— L'onda dei rincari nazionali sui carburanti si fa sentire anche a Latina e in tutta la provincia. Mentre a livello italiano si registrano nuovi picchi, soprattutto in autostrada, nel Pontino il prezzo del gasolio e della benzina continua a

**IN PROVINCIA DI LATINA  
SEGUE LA CURVA  
NAZIONALE DEI RINCARI:  
FARE IL PIENO COSTA  
SEMPRE DI PIÙ**

salire, con differenze anche marcate tra un impianto e l'altro.

Nel capoluogo il gasolio oggi oscilla da un minimo di 1,679 euro al litro fino a 1,9029 euro. Una forbice ampia, che supera i 20 centesimi tra il distributore più economico e quello più caro. Quattro impianti si collocano nella fascia alta, tra 1,849 e 1,929 euro al litro, mentre altri quattro si muovono tra 1,788 e 1,844 euro. I restanti distributori restano sotto quota 1,759, ma il quadro generale è di aumento diffuso.

La situazione non migliora spostandosi sul territorio provinciale. A Terracina il prezzo del carbu-



rante arriva fino a 2,080 euro al litro. Non è un caso isolato. Anche a Itri si registrano stazioni che toccano quota 2,054 euro, tra le più costose dell'area. Aprilia si attesta intorno a 1,90 euro. Il dato comune è uno solo: i prezzi sono in crescita ovunque.

La percezione per chi fa rifornimento è immediata. Basta qualche centesimo in più al litro per trasformare un pieno in una spesa pesante, soprattutto per chi utilizza l'auto quotidianamente per lavoro. La differenza tra fare rifornimento al prezzo minimo registrato a Latina e a quello massimo può tradursi in oltre dieci euro di scarto su un pieno medio.

Il fenomeno locale segue la scia nazionale, dove nelle ultime settimane si sono registrati aumenti progressivi sia per la benzina sia per il diesel. Nel Pontino, tuttavia, pesa anche la variabilità tra impianti: nello stesso comune si passa da cifre sotto 1,70 a punte che sfiorano o superano 1,90 euro.

La mappa dei prezzi racconta

**NEL PONTINO PESA ANCHE LA  
VARIABILITÀ TRA IMPIANTI:  
NELLO STESSO COMUNE SI  
PASSA DA CIFRE SOTTO 1,70  
AD OLTRE 2 EURO**

dunque una provincia a macchia di leopardo, ma con una tendenza comune al rialzo. E se nel capoluogo si riesce ancora a trovare qualche distributore sotto la soglia di 1,70 per il gasolio, in altre realtà si sfonda il muro dei due euro al litro.

Il risultato è una pressione crescente sui bilanci familiari e sulle attività che dipendono dalla mobilità su gomma. L'auto resta un mezzo indispensabile per gran parte del territorio pontino, ma ogni aumento al distributore si traduce in un costo diretto per cittadini e imprese. ●

**Cronaca**

# Rapinano un pendolare alla stazione, vengono incastrati dalle telecamere

La coppia di malviventi è stata identificata dalla Polizia Locale

**CISTERNA**

GABRIELE MANCINI

■ In poche ore la Polizia Locale di Cisterna ha rintracciato e fermato due rapinatori che, nella tarda mattinata, avevano sottratto una preziosa collana d'oro a un pendolare diretto a Roma. L'operazione è stata portata a termine grazie all'intenso lavoro delle pattuglie, all'accurata analisi delle telecamere di videosorveglianza distribuite in tutta la città e alla collaborazione rapida tra agenti e cittadini, dimostrando prontezza, coordinamento e professionalità.

Tutto è cominciato alla stazione, quando la vittima, un lavoratore pendolare, è stata avvicinata da due persone che gli hanno

strappato la collana d'oro, fuggendo a piedi lungo i marciapiedi affollati. Nonostante il disappunto e il rischio di perdere l'intera giornata lavorativa, l'uomo ha immediatamente segnalato l'accaduto alla Polizia Locale, fornendo una descrizione precisa e dettagliata dei rapinatori. Le pattuglie - coordinate dal comandante Raoul De Michelis - hanno subito avviato le ricerche, incrociando i dati con le immagini delle telecamere presenti nelle vie della città e in punti strategici come piazze e strade principali. Nel tardo pomeriggio, è arrivata la svolta: in via Monti Lepini, a pochi passi dal centro commerciale, una pattuglia ha

notato due persone sospette che corrispondevano alla descrizione fornita dal pendolare. Avvicinate con rapidità e professionalità, la coppia è stata bloccata dagli agenti senza alcun conflitto. Addosso a loro sarebbe stata ritrovata la collana rubata. I due malviventi ora si trovano di fronte a accuse pesanti: dovranno rispondere di rapina (con pene che possono arrivare fino a 10 anni di reclusione ndr), e di possesso di reclusione e severo. L'episodio conferma l'importanza della presenza capillare sul territorio e del sistema di videosorveglianza, strumenti che hanno consentito di risolvere rapidamente una vicenda che avrebbe potuto trasformarsi in un incubo per la vittima e per altri cittadini, trasformando in poche ore una rapina violenta in un intervento di giustizia concreto, efficace e pienamente riuscito.

**LA DENUNCIA  
DELLA VITTIMA  
AL CENTRALINO  
DEL COMANDO PRIMA  
DI SALIRE SUL TRENO**



In alto la Polizia Locale in via Monti Lepini e a sinistra la stazione ferroviaria di Cisterna



## La nota

# «Nessun atto di responsabilità da parte del sindaco Mantini»

## Dopo il Consiglio la dura presa di posizione della minoranza

### CISTERNA

■ Prima la mozione di sfiducia al sindaco Mantini e poi l'autosospensione. Una posizione netta e chiara quella di tutta la minoranza o quasi (visto che manca la firma di Cece), maturata dopo l'ultimo consiglio comunale: «Abbiamo compiuto un atto che riteniamo doveroso nei confronti della nostra comunità. Abbiamo formalmente rappresentato al Sindaco la richiesta di un atto di responsabilità politica, alla luce delle gravi vicende giudiziarie. Fatti che non riguardano solo la sfera privata ma, visto il ruolo istituzionale ricoperto, riguardano soprattutto l'Ente comunale e inevitabilmente ricadono sull'immagine e sulla credibilità della nostra città». I consiglieri sottolineano che, di fronte a questa situazione delicata, ci si attendeva un gesto di responsabilità da parte del Sindaco: «Di fronte a una situazione così delicata, non si è visto da parte del Sindaco quel gesto di responsabilità che tutti noi, e soprattutto la città, ci aspettavamo. Un segnale chiaro, capace di tute-



Il Comune di Cisterna

lare l'istituzione prima ancora delle appartenenze politiche. Il silenzio e l'assenza di iniziativa hanno reso ancora più evidente la necessità di un'assunzione di responsabilità». E ancora: «Durante la seduta abbiamo assistito a un ulteriore tentativo, da parte del Presidente del Consiglio comunale e della maggioranza, di tappare la bocca all'opposizione e di nascondere alla cittadinanza la verità dei fatti riguardo alla bufera giudiziaria che ha coinvolto l'am-

ministrazione comunale. Per l'ennesima volta si è cercato di limitarci negli interventi, minacciandoci di non fare nomi e tentando di impedirci di esprimere con chiarezza le nostre posizioni. Un comportamento che riteniamo grave e contrario ai principi del confronto democratico». Per questo motivo, spiegano, hanno deciso di adottare due provvedimenti concreti, senza rinunciare al loro ruolo di consiglieri. «Proprio per questo, legando il nostro senso di responsabilità alla necessità di difendere la dignità delle istituzioni, abbiamo deciso di compiere due atti concreti: la presentazione della mozione di sfiducia al Sindaco e l'auto-sospensione dei consiglieri comunali di minoranza. Non si tratta di dimissioni, ma di un gesto forte e coerente, la protesta civile di chi non si sente rispettato e non intende avallare metodi che ritiene distanti dai valori di trasparenza, correttezza e rispetto verso i cittadini. Continueremo a far sentire la nostra voce nell'interesse esclusivo della comunità». ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

**LATINA**  
EDITORIALE OGGI  
1 MARZO 2026

## A Palazzo Caetani

# Il “Sì” per la riforma della Giustizia: un convegno sul Referendum Costituzionale

L'incontro si svolgerà  
sabato 7 marzo alle ore 17:  
diversi gli ospiti presenti

## CISTERNA

■ Sabato 7 marzo alle ore 17, presso Palazzo Caetani (Corte di Bonifacio), si terrà un convegno dedicato alla Riforma della Giustizia e al Referendum Costituzionale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di fornire ai cittadini un'occasione di approfondimento sui contenuti della riforma e sulle motivazioni

del voto. All'incontro interverranno Alberto Gambino, Pro Rettore dell'Università Europea di Roma, Renato Archidiacono, presidente del Comitato Sì Latina e Luca Bellardini. La discussione sarà moderata da Marco Salis, che guiderà il dibattito e le eventuali domande del pubblico. Il convegno rappresenta un momento fondamentale per confrontarsi in maniera chiara e trasparente sulle novità introdotte dalla riforma della giustizia, sulle implicazioni per i cittadini e sull'importanza di una scelta consapevole al momento del voto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina dell'incontro



Successo per il Cisterna Volley nel Nas Tournament di Dubai

**VOLLEY**

# BUONA LA PRIMA VINTA IN TRE SET

**Esordio** Nel torneo di Dubai il Cisterna subito a segno  
Oggi (ore 18 italiane) la seconda gara del girone

**Cisterna Volley** **3****Tiger Zabeel** **0****Cisterna**

Currie(L), Finauri(L), Barottone, Plakne, Tarumi11, Fanizzane, Diamantini6, Salsi5, Mazzone5, Guzzo14, Bayram7, Tostine, MunizDeOliveira7. All.: Morato

**Tiger Zabeel**

Purevdorjne, Elieser4, Tsenenbaatar, Turmandakh1, Nasir(L), Uranbayar13, Tsend-Ayush, Amar Batmunkh3, Sainbayar8, Abdulquadri1, Nnabuike, Sikuku6.

Cisterna Volley: ace2, err.batt.16, ric.pr.15%, att.60%, muri14.

Tiger Zabeel: ace6, err.batt.12, ric.pr.19%, att.38%, muri3

**Arbitro:** Kkaled Altaei e Ismail Alblooshi.

**LA KERMESSE**

■ Vittoria piena per il Cisterna (nome nel torneo Min Investment) nella gara d'esordio del NAS Sports Tournament: battuto in tre set il Tiger Zabeel.

Buona prestazione per il gruppo pontino, coach Daniele Morato anche in considerazione delle fatiche della Superlega Credem Banca e delle poche ore a disposizione per recuperare, ha lasciato a riposo più di qualche giocatore, in vista dei prossimi impegni.

Cisterna parte con Salsi in cabina di regia, l'opposto è Guzzo, Bayram e Tarumi bande, al centro Mazzone e Diamantini, libero Currie. Nel corso del match Morato ha fatto ruotare anche Finauri e Muniz.

**Set 1** Il primo punto è per gli arabi (unico vantaggio del Tiger Zabeel in tutto il match). Break Cisterna (4-2), controbreak Tiger (4-4). Cisterna si riporta sul +2 (attacco di Bayram e muro di Salsi), errore Tiger in battuta (+3), Guzzo firma la fuga (10-6). Tarumi porta a cinque i punti di vantaggio (12-7).

Sul 16-11 la squadra di Morato affonda i colpi e prende il largo: 19-11. Sul 23-15 Tarumi mette palla a terra, set point: Bayram a muro chiude il conto (25-15).

**Set 2** - Primo punto Cisterna, pareggio arabo, poi Muniz, Diamantini, Bayram e ancora Muniz segnano il passo del set: 5-1. Bayram aumenta a +5 (7-2), il +6 porta la firma di Muniz (9-3). Il Tiger Zabeel a piccoli passi riesce a rifarsi sotto, avvicinandosi a Cisterna

(15-13).

Vantaggio di un break che resiste (21-19), prima dell'affondo decisivo: Salsi si ritrova attaccante, Diamantini mura, Muniz lo imita e Cisterna va 24-19. Il Tiger annulla due set point, poi sbaglia il servizio e Cisterna chiude 25-21.

**Set 3** - Cisterna si porta subito 3-0: Salsi mura, Guzzo e Muniz sparano forte. Ancora il brasiliano e Tarumi allungano a +5 (9-4). Come accaduto nel set precedente, la formazione araba a piccoli passi corona la rincorsa: 17-17. Cisterna rimette subito le cose a posto: errore in battuta del Tiger Zabeel, Muniz invece serve un ace: 19-17. Sul 23-22 Guzzo mette palla a terra, set point: la chiude l'attacco di Muniz.

Il Cisterna Volley tornerà in campo questa sera alle ore 18 italiane: in programma la sfida contro lo Zabeel. Poi martedì 3 marzo (sempre ore 18 in Italia) ultima gara del girone contro l'Altadawi, così è stato chiamato Cuneo (altra formazione di SuperLega invitata al Torneo arabo). Il 5 marzo si giocheranno le due semifinali, il 6 marzo la finale per il terzo posto, il 7 marzo la finale per la conquista del trofeo.

In merito all'attacco missilistico su Dubai, e alle esplosioni sull'isola artificiale, il torneo per il momento non subisce variazioni e le autorità arabe garantiscono la massima sicurezza.

**IN MERITO ALL'ATTACCO  
DELL'IRAN, IL TORNEO NON  
SUBISCE VARIAZIONI E LE  
AUTORITÀ GARANTISCONO  
LA MASSIMA SICUREZZA**

# I Kiwis Cisterna calano il poker di vittorie di fila

## In Serie C Il team pontino vola con il quarto successo in campionato

### A CISTERNA

Il Cisterna Rugby torna vittorioso dalla prima trasferta del girone, nel match valido per la quinta giornata del Campionato Serie C Interregionale. I Kiwis trovano la quarta vittoria consecutiva battendo i padroni di casa del Tuscia Rugby con un perentorio 55-14. Match comunque non semplice vista l'esperienza degli avversari, ma subito indirizzata dai pontini con un primo tempo dominato, in cui si registrano le doppiette dei fratelli Marinacci, la meta di Scotti e una punizione di Pellizzon che chiudono il primo tempo sul parziale di 38-0. Nella ripresa i ragazzi del Cisterna, forti del risultato del primo tempo, abbassano i ritmi ma riescono a mantenere una buona concentrazione, come richiesto dall'allenatore. In meta vanno Pellizzon e Marinacci che sigla la sua tripletta personale, entrambe le marcature sono alternate da altrettante mete del Tuscia Rugby, chiude tutto definitivamente un'altra punizione di Pellizzon, anche in questa partita autore di un'ottima prestazione sui calci piazzati, trasformando tutte le mete della squadra. Da segnalare il ritorno in campo di Desana e l'esor-

dio in prima squadra di Florenzani. Al triplice fischio il risultato è 14-55 per i Kiwis, di nuovo un risultato che parla da sé e che testimonia l'ottimo percorso e il costante miglioramento dei ragazzi del Cisterna. Una buona partita nel complesso sia in fase offensiva che difensiva con tante buone azioni da parte dei ragazzi del coach Pomente, sia dei titolari che dei subentrati. Come ha raccontato l'allenatore al termine della partita, la cosa più importante, in cui i ragazzi dovranno essere bravi, sarà mantenere la concentrazione alta in vista della delicatissima trasferta che attende i Kiwis sul campo della Luiss, uno scontro per le primissime posizioni di classifica. Ma come hanno dimostrato finora in stagione i ragazzi del Cisterna, con la giusta concentrazione, grinta e determinazione possono tenere testa a chiunque. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STRAPAZZATA ANCHE  
L'ESPERTA FORMAZIONE  
DEL TUSCIA RUGBY  
IL PROSSIMO OSTACOLO  
SI CHIAMA LUISS ROMA**

